

ACTIVITY: Attempting to rescue a stranded shark

CASE: GSAF 2012.06.10

DATE: Sunday June 10, 2012

LOCATION: The accident took place in the Mediterranean Sea near the campsite Quattro Mori, Muravera, Sardinia, Italy.

NAME: Giorgio Zara

DESCRIPTION: He is a 57-year-old male.



BACKGROUND

TIME: Morning

NARRATIVE: A blue shark was beached near the campsite Quattro Mori on the south-eastern coast of Sardinia. It was thought the shark stranded on the shore due to injuries to its eye and mouth, possibly as result of a longline action of a longline. During the rescue operation, Giorgio. Zara was injured.

INJURY: His lower left leg was injured.

TREATMENT: He was treated at the hospital San Marcellino.

SPECIES: The incident involved a blue shark more than two metres in length. The shark died shortly after the incident.



NOTE: This was a provoked incident; the shark was injured and beached.

Squalo morde operatore a Costa Rei in Sardegna: Spiaggiatosi, non voleva essere salvato!

Attacco di squalo atipico in Sardegna, a Costa Rei una Verdesca spiaggiata morde un operatore che cercava di salvarla, morto lo squalo e all'ospedale con 20 giorni di cure l'uomo.

Attacco Squalo a Costa Rei in Sardegna: Lo squalo in questione è una Verdesca, dimensioni non esagerate ma comunque importanti, fino a quattro metri di lunghezza (in questo caso due e mezzo), che veramente di rado attacca l'uomo, perché non fa parte della sua dieta (mangia pesce azzurro e calamari) e perché ne ha paura, visto che la zuppa di pinne di squalo si fa con la sua dorsale.

Lo squalo di ieri a Costa Rei quindi, una zona dove spesso vengono avvistate le Verdesche, diffuse in tutto il Mediterraneo peraltro, era spiaggiato e per questo un cineoperatore che collabora con la rete regionale per la fauna marina protetta (Giorgio Zara) è intervenuto in suo soccorso per conto della Capitaneria di porto, ma l'animale sotto stress ha reagito mordendolo e provocandogli 20 giorni di cura.

Ecco un buon consiglio, se trovate squali spiaggiati, per quanto innocui, lasciateli in pace e non provate a soccorrerli in prima persona, non si sa mai (nel caso chiamate il 1530 della Guardia costiera o il 1515 del Corpo forestale). Anche perché di squali pericolosi nei nostri mari non ce ne sono, o meglio è estremamente raro avvistarne e ancor di più incontrarne (leggi anche i commenti all'articolo).

Shark bites operator in Costa Rei in Sardinia: Spiaggiatosi, did not want to be saved!

Atypical shark attack in Sardinia, Costa Rei a beached blue shark bites a trader who tried to save her, dead shark and hospital care with 20 days of the man.

Shark Attack in Costa Rei in Sardinia: The shark in question is a blue shark, size is not exaggerated but nevertheless important, up to four meters in length (in this case two and a half), I really rarely attacks man, why does not part of its diet (eat oily fish and squid) and because it is afraid, as the shark fin soup is made with its backbone.

The shark and then yesterday in Costa Rei, an area where the blue sharks are often spotted, spread throughout the Mediterranean, however, was beached and why a cameraman who works with the regional network for marine protected area (George Zara) has intervened in his aid on behalf of the Harbour, but the animal reacted under stress biting and causing him 20 days of treatment.

That's good advice, if found beached shark, though harmless, leave them alone and not try to rescue them in person, you never know (in the case call the Coast Guard in 1530 or 1515 of the Forestry Corps). Also because of dangerous sharks in our seas there are none, or rather it is extremely rare to encounter avvistarne and even more (see also the comments of the article).

SOURCE: Daniel Puddu, Monday, June 11, 2012, <http://sardegna.blogosfere.it/2012/06/squalo-morde-operatore-a-costa-rei-in-sardegna-spiaggiatosi-non-voleva-essere-salvato.html>

Spiaggiamento di uno squalo blu (*Prionace glauca*) presso la spiaggia di Colostrai, Muravera.

La mattina del 10 Giugno 2012 intorno alle ore 9.30, alcuni bagnanti presenti nella spiaggia di Colostrai (Comune di Muravera) segnalano, tramite il numero verde della Capitaneria di Porto, la presenza di uno squalo ferito arenatosi nella battigia. La segnalazione viene comunicata all'AMP Capo Carbonara che per competenza territoriale agisce in qualità di nodo della Rete Regionale per la Conservazione della Fauna Marina, tartarughe e mammiferi marini (Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Tutela della Natura). Sul posto interviene tempestivamente un collaboratore dell'AMP Giorgio Zara, molto esperto nelle situazioni di recupero di Cetacei e tartarughe marine e appassionato di squali, il quale identifica l'esemplare e coordina le operazioni di recupero per portarlo nuovamente al largo.

*Trattasi di uno squalo blu, *Prionace glauca*, comunemente conosciuto come verdesca, di circa 2,5 metri di lunghezza.*

L'intervento è stato possibile grazie all'aiuto di persone locali e delle Forze dell'ordine presenti, Corpo Forestale di Muravera e Guardia costiera.

*Evento raro, ma non straordinario quello verificatosi ieri mattina; lo squalo blu (*Prionace glauca*) infatti, è una specie ampiamente diffusa nei nostri mari (mari temperati, tropicali e subtropicali). L'esemplare riportava ferite a un occhio e alla bocca probabilmente provocate dall'azione di un palamito ed è proprio a causa di queste ferite che si è riversato sulla battigia.*

Durante le operazioni di soccorso, l'operatore G. Zara è stato ferito da un morso dello squalo, reazione del tutto naturale alla condizione di sofferenza e stress in cui si trovava.

Quindi non esiste una condizione di allarme. La verdesca, infatti, è classificata agli ultimi posti tra le specie di squali "pericolosi"; è una specie prevalentemente pelagica ed altamente prudente che evita il contatto con gli esseri umani che spesso risultano più pericolosi che preda appetibile per gli squali stessi; è, infatti, lo squalo maggiormente sottoposto alla pressione della pesca commerciale. Si stima che circa 20 milioni di esemplari all'anno vengano catturati ed uccisi e la sua presenza lungo la costa è spesso causa dell'azione dell'uomo.

Stranding of a blue shark (*Prionace glauca*) at the beach Colostrai Muravera.

On the morning of June 10, 2012 around 9.30 am, some swimmers in the beach Colostrai (City of Muravera) identify, through the hotline of the Harbour, the presence of a wounded shark stranded in the shallows. The message is communicated to PMI Cape Carbonara for territorial jurisdiction acts as a node of the Regional Network for Conservation of Sea Fauna, turtles and marine mammals (Department of Environmental Protection - Nature Conservation Service). Act promptly on the spot a collaborator of the AMP George Zara, very experienced in situations of recovery of cetaceans and sea turtles and sharks fan, who identified the specimen and coordinate recovery operations to take off again.

This is a blue shark, *Prionace glauca*, commonly known as blue shark, about 2.5 meters long.

The surgery was possible with the help of local people and law enforcement present, Forestry Muravera and Coast Guard.

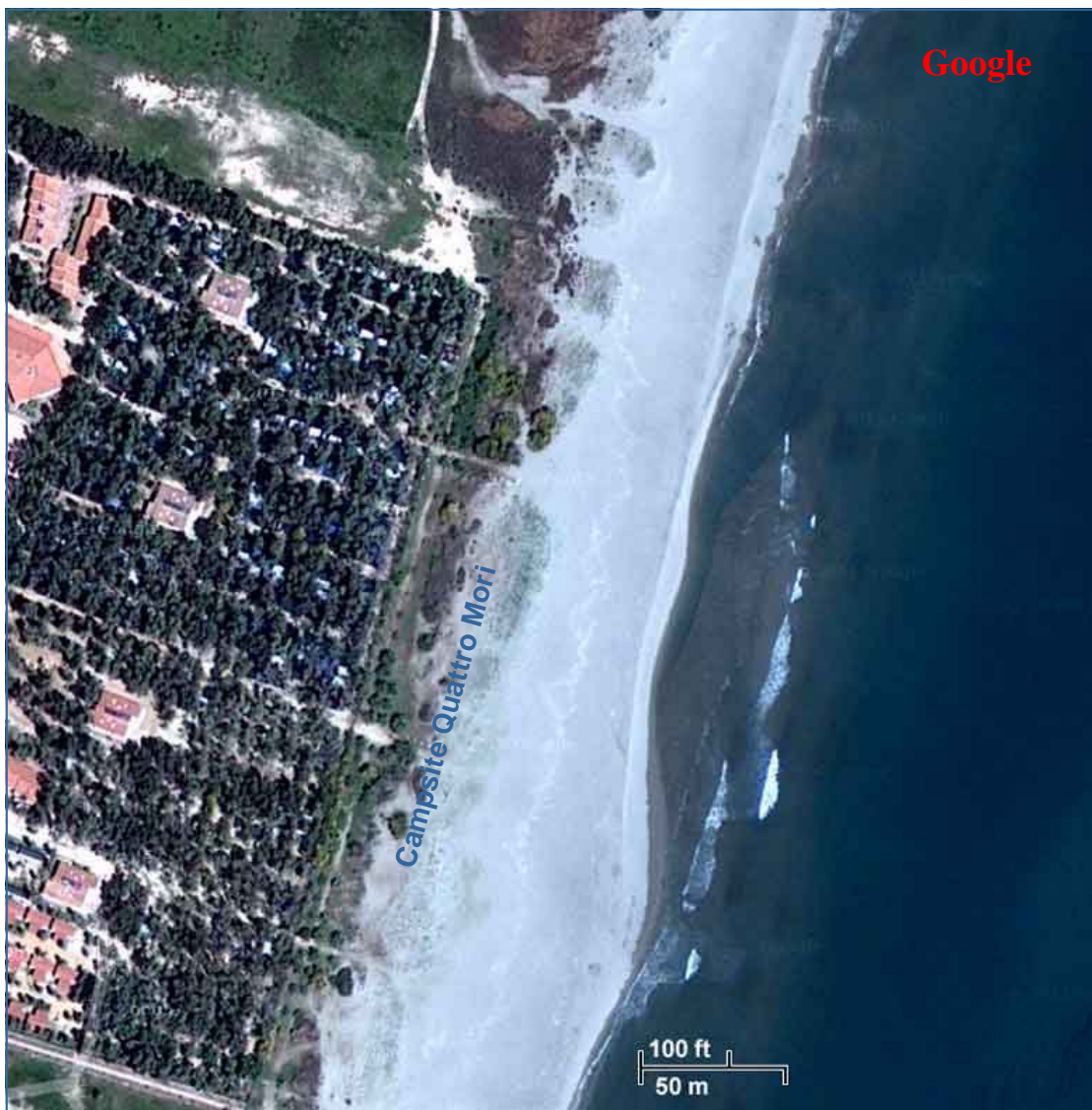
Rare event, but not extraordinary that occurred yesterday morning, the blue shark (*Prionace glauca*) is indeed a widespread species in our seas (seas temperate, tropical and subtropical).

The specimen reported injured in the eye and mouth probably caused by the action of a longline and it is precisely because of these wounds was poured on the shoreline.

During the rescue operation, the operator G. Zara has been injured by a shark bite, a natural reaction to the condition of suffering and stress in which he stood.

So there is an alarm condition. Blue sharks, in fact, was ranked near the bottom among the species of sharks "dangerous" is a mainly pelagic species, highly prudent that avoids contact with humans, which are often the most dangerous prey attractive to the sharks themselves, is, In fact, the shark more subjected to the pressure of commercial fishing. An estimated 20 million copies a year are caught and killed, and its presence along the coast is often the cause of human action.

SOURCE: <http://www.parks.it/news/dettaglio.php?id=17703>



© Global Shark Accident File, 2012. All rights reserved. This report may not be abridged or reproduced in any form without written permission of the Global Shark Accident File.